

Procedura di chiamata per n. 1 posto di Professore universitario di II Fascia, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c.6 L240/2010, Settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04, Dipartimento Scienze Politiche

VERBALE N. 2

Alle ore 16:30 del giorno 17 dicembre 2015 si è svolta la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Daniela Luigia Caglioti
- Prof. Renato Moro
- Prof. Luciano Zani

membri della Commissione nominata con D.R. n. 1606/2015 del 1/12/2015.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che i candidati da valutare ai fini della procedura sono n. 1, e precisamente:

1. Stefania BARTOLONI;

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Vengono, dunque, prese in esame solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Il Presidente constata la corrispondenza del materiale della candidata consegnato dagli uffici amministrativi competenti con quanto inviato dalla stessa, in formato elettronico, alla Commissione.

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata Stefania BARTOLONI; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle

pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

A questo punto ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione complessiva, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica la CANDIDATA STEFANIA BARTOLONI vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II Fascia, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c.6 L240/2010, Settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04, Dipartimento Scienze Politiche.

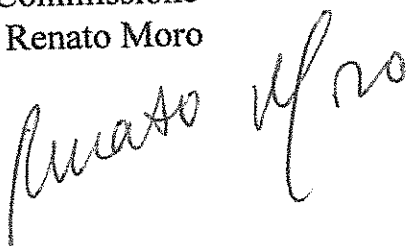
Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 18:15.

Roma, 17 dicembre 2015

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione
- Prof. Renato Moro



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATO: STEFANIA BARTOLONI.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Stefania Bartoloni è dottore di ricerca in "Storia dei partiti e dei movimenti politici" (Urbino, 1997), è ricercatrice a tempo indeterminato in Storia Contemporanea dal 2005 ed è in possesso dell'ASN nel Settore concorsuale 11/A3.

Attività didattica

Ha svolto compiti didattici di supporto sin dall'a.a. 1999-2000 e svolge attività didattica regolare e continuativa come professore aggregato presso l'Università di Roma Tre dall'a.a. 2006-2007. Ha tenuto lezioni in corsi di dottorato.

LAVORI SCIENTIFICI:

La candidata ha all'attivo due monografie, per la prima delle quali ha ricevuto ben tre premi (Gisa Giani, Capri-San Michele e Feudo Città di Maida), quattro curatele, 17 saggi e articoli di rivista, oltre a varie rassegne, recensioni e voci di dizionario.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni: due monografie (una dedicata alle infermiere nella prima guerra mondiale, l'altra al fascismo femminile), un volume fotografico da lei curato sulle infermiere volontarie nella Grande Guerra, e 9 tra saggi, capitoli di libri, introduzioni impegnative a carattere di saggio (dedicati a Margherita Sarfatti, alla mobilitazione e all'associazionismo femminile nella prima guerra mondiale, alle scuole per la formazione delle infermiere, alle vicende della Croce Rossa Italiana in diverse fasi della sua storia, alle politiche dell'ONU e il genere, a una riflessione sullo sviluppo della storia delle donne e di genere nel nostro paese).

ALTRI TITOLI

Fa parte del Collegio di Dottorato in Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, ateneo presso il quale ha svolto numerosi altri incarichi istituzionali. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca tra i quali due PRIN e il progetto di ricerca internazionale: "Women's Rights and Women's Welfare: Maternity and Vision of Gender in Social Movements and Social Policies, Europe 1880s-1940s", coordinato da Gisela Bock, presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha personalmente promosso e coordinato la ricerca su "Laiche e religiose nelle pratiche sociali e nei processi

educativi in Italia e nei paesi di immigrazione fra Ottocento e Novecento". Ha organizzato o partecipato all'organizzazione di numerosi convegni, seminari e giornate di studio in ambito nazionale ed internazionale, tra i quali i due convegni internazionali su *Donne e uomini nella storia: diacronie e trasversalità* del 2007 e *La grande guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni* del 2015. E' stata Visiting professor presso la Universidad de Almeria, Spagna, nell'aprile 2011. Fa parte della redazione di "Mondo Contemporaneo" dal 2005; fa parte del Consiglio scientifico della Fondazione Nilde Iotti dal 2011 e del comitato scientifico della collana "*Sociologia e storia della Croce rossa*" dell'editore FrancoAngeli. Dal 2009 al 2012 è stata vice-presidente della Società delle Storiche.

giudizi individuali:

Commissario DANIELA LUIGIA CAGLIOTI

La produzione scientifica di Bartoloni si distingue per continuità e originalità ed è congruente con il SC 11/A3 e con il SSD M-STO/04. Le due monografie - *Italiane alla guerra. L'assistenza ai feriti 1915-1918* (Venezia, Marsilio, 2003) e *Il fascismo e le donne nella «Rassegna femminile italiana» 1925-1930* (Roma, Biblink, 2012) – sono entrambe risultato di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca; sono fondate su documentazione archivistica originale oltre che su una solida conoscenza della letteratura sull'argomento e dimostrano rigore metodologico. Esse costituiscono il punto di arrivo del lavoro di ricerca di Bartoloni che, come le altre pubblicazioni testimoniano, è organizzato attorno a quattro nuclei tematici tra loro fortemente intrecciati: la storia delle donne, la storia della prima guerra mondiale e in particolare dell'associazionismo e dell'assistenza, la storia del fascismo e della partecipazione politica femminile, la metodologia della storia di genere.

Al primo nucleo posso essere ascritti tutti i saggi presentati. Del secondo filone fanno parte oltre che la prima monografia pubblicata nel 2003, i saggi sulla mobilitazione femminile durante la Grande guerra (in inglese), quelli sulla Croce Rossa Italiana, tra cui l'introduzione ad un volume fotografico, e quello sulle infermiere volontarie nella Grande guerra. Costituiscono invece contributi originali alla storia delle donne durante il fascismo la monografia pubblicata nel 2012 e la biografia di Margherita Sarfatti, mentre al più ampio filone della storia di genere possono essere ascritti la riflessione metodologica sulla storia di genere in Italia (in spagnolo) e il saggio sull'ONU e le politiche di genere. L'attività d'insegnamento appare continua e significativa anche a livello dottorale, ed è stata accompagnata dall'impegno nell'affermazione della storia di genere in Italia oltre che dalla partecipazione a gruppi di ricerca e redazioni di riviste.

In conclusione, alla luce della produzione scientifica, dell'attività didattica e del profilo complessivo, si considera la candidata Bartoloni pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

PM

Commissario RENATO MORO

Seguendo un itinerario coerente e lineare caratterizzato da maturazioni e approfondimenti successivi, la candidata ha sviluppato nel tempo una significativa e variegata produzione scientifica che va dall'Italia liberale e dalla prima guerra mondiale (la monografia sulle *Italiane alla guerra*, il saggio sulla mobilitazione femminile, quello sull'inchiesta parlamentare sulla Croce rossa, quello sulle scuole di formazione delle infermiere, quello per l'*International Encyclopaedia of the First World War*), al fascismo (saggio su Margherita Sarfatti e monografia sulla "Rassegna femminile italiana"), agli anni tra le due guerre mondiali (saggio sulle infermiere da una guerra all'altra), alla storia recente delle organizzazioni internazionali (contributo sulle politiche dell'ONU e il genere). Filo conduttore di tale produzione, basata su solide ricerche archivistiche e su una larga esplorazione di fonti (anche con una sensibilità particolare all'uso dell'immagine come documento, testimoniata dal volume fotografico sulle infermiere del 1998), appare l'interesse per la storia delle donne e di genere, al cui sviluppo la candidata nel contributo in spagnolo del 2011 ha dedicato anche una riflessione metodologica. Tale produzione, pienamente congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare M-STO/04, e caratterizzata da rigore metodologico e da una sicura impostazione archivistica e documentaria, appare continua e costante nel tempo e confortata da buone sedi editoriali di pubblicazione nonché dalla dimensione internazionale di alcune di esse. Si tratta di una produzione non solo sicuramente originale e innovativa ma che testimonia la matura capacità della candidata di collegare in modo persuasivo i problemi della trasformazione della condizione femminile con la storia dei processi di *nation building*, con la storia politica, con quella sociale, con quella militare, confrontandosi anche in modo attento con le tendenze più recenti e autorevoli della storiografia internazionale. E questo qualifica la candidata come un punto di riferimento di particolare valore nel quadro di una storiografia sul genere spesso dominata da prospettive più anguste e parrocchiali.

L'attività didattica di insegnamento appare lunga e significativa. La partecipazione al dottorato di ricerca, all'attività di riviste e a comitati scientifici è rilevante. La candidata si segnala anche come attiva e capace organizzatrice di iniziative di ricerca e mostra un'apprezzabile capacità di ottenere e gestire fondi, come nel caso della Fondazione Cariplo.

Per tutti questi motivi la candidata è da ritenere pienamente matura per un posto di professore associato e particolarmente idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche indicate nel bando.

Commissario LUCIANO ZANI

Stefania Bartoloni ha una produzione scientifica ampia e continuativa dalla metà degli anni Ottanta del Novecento a oggi. Intorno all'interesse centrale per la storia di genere, la candidata ha sviluppato due principali filoni di ricerca: la prima

guerra mondiale e il ruolo assistenziale delle donne (da cui la monografia *Italiane alla guerra. L'assistenza ai feriti 1915-1918*, Venezia, Marsilio, 2003); la storia del fascismo e la partecipazione politica femminile (da cui la monografia *Il fascismo e le donne nella «Rassegna femminile italiana» 1925-1930*, Roma, Biblink, 2012). Da una valutazione comparata delle monografie, delle curatele, dei saggi e delle introduzioni emerge la capacità della candidata di affinare progressivamente la sua capacità interpretativa, allargando l'orizzonte sia tematico che cronologico, come ad esempio nel caso delle infermiere e crocerossine, studiate sia nella dimensione formativa precedente la prima guerra mondiale, sia negli sviluppi successivi, quelli dei primi anni del fascismo e oltre fino alla seconda guerra mondiale. Sui temi dell'assistenza e dell'associazionismo femminile i contributi della candidata (impreziositi dal volume fotografico sulle infermiere) costituiscono, per novità e originalità, un punto fermo riconosciuto a livello nazionale e internazionale nella storiografia sulla prima guerra mondiale, grazie anche al rigore metodologico e all'uso sapiente delle fonti archivistiche, oltre che della letteratura sull'argomento. La candidata, abilitata alla II Fascia (tornata 2012) nella classe concorsuale 11/A3 Storia Contemporanea, settore scientifico disciplinare M-STO/04 Storia Contemporanea, ha una produzione scientifica pienamente congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare M-STO/04 per la quale è bandita la procedura, e una lunga e consistente esperienza didattica e organizzativa: appare quindi pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto del bando.



giudizio collegiale:

La produzione scientifica di Stefania Bartoloni si distingue per continuità e originalità, è pienamente congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare M-STO/04 e appare frutto di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca. In essa la storia delle donne, la storia della prima guerra mondiale e la storia del fascismo sono profondamente intrecciate, collegando in modo persuasivo i problemi della trasformazione della condizione femminile con la storia dei processi di *nation building*, con la storia politica, quella sociale e quella militare. Sui temi dell'assistenza e dell'associazionismo femminile i contributi della candidata costituiscono, per novità e originalità, un punto fermo riconosciuto a livello nazionale e internazionale nella storiografia sulla prima guerra mondiale, grazie anche al rigore metodologico e all'uso sapiente delle fonti archivistiche e l'utilizzo di quelle iconografiche, oltre che della letteratura sull'argomento. Una lunga e consistente esperienza didattica e di organizzazione e promozione di iniziative scientifiche e di ricerca organizzativa si aggiunge a confermare che la candidata è pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento Scienze Politiche, Settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita in forma telematica nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 10 dicembre 2015 dalle ore 16:30 alle ore 17:30;

II riunione: giorno 17 dicembre 2015 dalle ore 16:30 alle ore 18:15;

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 10 dicembre 2015 e concludendoli il 17 dicembre 2015.

- Nella prima riunione si è proceduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Renato Moro e del Segretario nella persona del Prof. Luciano Zani e alla fissazione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati;

- Nella seconda riunione è stato verificato che vi era una sola candidata da valutare, si è proceduto a visionare la documentazione da lei inviata, si sono valutati i suoi titoli e le pubblicazioni presentate; ogni Commissario ha quindi provveduto ad esaminare i titoli e le pubblicazioni della candidata e a formulare un giudizio individuale e la Commissione quello collegiale (all. A del verbale n. 2); quindi con deliberazione assunta all'unanimità, la Commissione ha indicato la candidata STEFANIA BARTOLONI vincitrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II Fascia, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c.6 L240/2010, Settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04, Dipartimento Scienze Politiche.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa STEFANIA BARTOLONI vincitrice della procedura di chiamata a 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, Settore concorsuale 11/A3, S.S.D. M-STO/04.

Stefania Bartoloni è dottore di ricerca in "Storia dei partiti e dei movimenti politici" (Urbino, 1997), è ricercatrice a tempo indeterminato in Storia Contemporanea dal 2005 ed è in possesso dell'ASN nel Settore concorsuale 11/A3.

Ha svolto compiti didattici di supporto sin dall'a.a. 1999-2000 e svolge attività didattica regolare e continuativa come professore aggregato presso l'Università di Roma Tre dall'a.a. 2006-2007. Ha tenuto lezioni in corsi di dottorato.

Fa parte del Collegio di Dottorato in Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, ateneo presso il quale ha svolto numerosi altri incarichi istituzionali. Ha partecipato a diversi progetti di ricerca tra i quali due PRIN e il progetto di ricerca internazionale: "Women's Rights and Women's Welfare: Maternity and Vision of Gender in Social Movements and Social Policies, Europe 1880s-1940s", coordinato da Gisela Bock, presso l'Istituto Universitario Europeo. Ha personalmente promosso e coordinato la ricerca su "Laiche e religiose nelle pratiche sociali e nei processi educativi in Italia e nei paesi di immigrazione fra Ottocento e Novecento". Ha organizzato o partecipato all'organizzazione di numerosi convegni, seminari e giornate di studio in ambito nazionale e internazionale, tra i quali i due convegni internazionali su *Donne e uomini nella storia: diacronie e trasversalità* del 2007 e *La grande guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni* del 2015. E' stata Visiting professor presso la Universidad de Almeria, Spagna, nell'aprile 2011. Fa parte della redazione di "Mondo Contemporaneo" dal 2005; fa parte del Consiglio scientifico della Fondazione Nilde Iotti dal 2011 e del comitato scientifico della collana "*Sociologia e storia della Croce rossa*" dell'editore FrancoAngeli. Dal 2009 al 2012 è stata vice-presidente della Società delle Storie.

Ai fini della presente valutazione, la candidata presenta 12 pubblicazioni: due monografie (una dedicata alle infermiere nella prima guerra mondiale, l'altra al fascismo femminile), un volume fotografico da lei curato sulle infermiere volontarie nella Grande Guerra, e 9 tra saggi, capitoli di libri, introduzioni impegnative a carattere di saggio (dedicati a Margherita Sarfatti, alla mobilitazione e all'associazionismo femminile nella prima guerra mondiale, alle scuole per la formazione delle infermiere, alle vicende della Croce Rossa Italiana in diverse fasi della sua storia, alle politiche dell'ONU e il genere, a una riflessione sullo sviluppo della storia delle donne e di genere nel nostro paese). La sua produzione scientifica si distingue per continuità e originalità, è pienamente congruente con la declaratoria del settore scientifico disciplinare M-STO/04 e appare frutto di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca. In essa la storia delle donne, la storia della prima guerra mondiale e la storia del fascismo sono profondamente intrecciate, collegando in modo persuasivo i problemi della trasformazione della condizione femminile con la storia dei processi di *nation building*, con la storia politica, quella sociale e quella militare. Sui temi dell'assistenza e dell'associazionismo femminile i contributi della candidata costituiscono, per novità e originalità, un punto fermo riconosciuto a livello nazionale e internazionale nella storiografia sulla prima guerra mondiale, grazie anche al rigore metodologico e all'uso sapiente delle fonti archivistiche e l'utilizzo di quelle iconografiche, oltre che della letteratura sull'argomento.

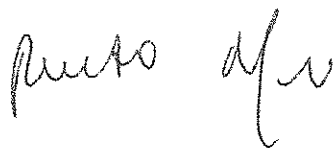
Una lunga e consistente esperienza didattica e di organizzazione e promozione di iniziative scientifiche e di ricerca organizzativa si aggiunge a confermare che la candidata è pienamente matura a ricoprire il posto di professore associato oggetto di questa procedura.

Il Prof. Renato Moro Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi sulla candidata, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 18:15

Roma, 17 dicembre 2017

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.
per la Commissione
- Prof. Renato Moro

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Renato Moro', with a stylized flourish at the end.